



Valli Chisone e Germanasca

94571810012

Sede Legale: Via Roma n. 22 - 10063 Perosa Argentina (TO) - Tel.: 0121-802511 - Fax: 0121-802540 E-mail:
segreteria@unionevallichisonegermanasca.it - PEC: info@pec.unionevallichisonegermanasca.it



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PIANO DI SVILUPPO DI GREEN COMMUNITIES FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA, COMPONENTE 1 – ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE (M2C1), INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - “VERSO UNA RETE PIÈ – MONTANA”

Gestione forestale associata dell'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca.

Realizzazione di un consorzio forestale che coinvolga oltre alle proprietà pubbliche anche quelle private in forma singola o a loro volta associate in forme consortili. Estensione della pianificazione forestale e della certificazione della Gestione forestale sostenibile secondo lo standard PEFC a tutte le superfici della nuova forma di gestione associata.

18/03/2025

1. PREMESSA

L'Unione Montana del Pinerolese è risultata assegnataria, nell'ambito dei fondi PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, delle risorse necessarie per addivenire alla costituzione di un consorzio forestale che coinvolga oltre alle proprietà pubbliche anche quelle private, finalizzato alla gestione associata, sostenibile e multifunzionale dei beni forestali del territorio dell'Unione.

Trattasi di un'opportunità di grande rilevanza per l'Unione, che, ricordiamo, vede tra le attività principali ad essa assegnate dalla Legge regionale n. 14 del 05 aprile 2019 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna", la promozione di attività e politiche finalizzate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio agro-silvo-pastorale pubblico e privato.

Considerato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie - Nucleo PNRR Stato-Regioni con nota del 03.03.2025, acclarata al protocollo dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca al n. 977 del 03.03.2025 afferma che *"...in generale, la costituzione di un'associazione tra Enti locali -come il Consorzio forestale- che apra alla partecipazione di altri soggetti anche esterni a quelli costituenti la Green community non è solo consentita ma rappresenta anche un effetto desiderato dell'azione della Green community sul territorio, ovvero essere motore di uno sviluppo che coinvolga ed aggregi istituzionalmente altri portatori di un interesse comune, in questo caso l'estensione della pianificazione e certificazione forestale PEFC ad una maggiore porzione di foreste. Quindi la risposta alla sua domanda è affermativa, nulla osta per parte nostra alla partecipazione del costituendo Consorzio di due Comuni e altri soggetti privati non inclusi nella vostra GC..."*.

Premesso ciò, rimandando per gli aspetti di natura prettamente amministrativa e giuridica allo schema di statuto e ai chiarimenti predisposti dal professionista incaricato per il supporto legale e la predisposizione dello schema di statuto stesso (*Allegato A*), viene nel seguito formulata un'ipotesi su possibili funzioni del consorzio forestale, per poi passare ad una quantificazione dei costi operativi e ad un'ipotesi di modalità di ripartizione tra i futuri soci.

2. PROPOSTE ATTIVITA' DEL CONSORZIO FORESTALE VALLI CHISONE E GERMANASCA

L'esperienza maturata in più di un decennio di gestione forestale collettiva della proprietà pubbliche può essere utilizzata come base per stabilire quali siano le funzioni essenziali che un consorzio dovrebbe avere per una corretta e proficua gestione delle proprietà pubbliche e private. Associate alle funzioni essenziali, bisognerà prevedere che alcune attività accessorie attivate su richiesta da parte dei proprietari con costi stabiliti in precedenza. Inoltre potrebbero esserci delle attività da svolgere in modo facoltativo da concordare con la proprietà previo eventuale accordo economico con il proprietario.

Si prevedono una serie di attività essenziali e attività accessorie che possono essere svolte da tecnici forestale. Per quanto riguarda le attività essenziali saranno in parte finanziate con fondi dell'Unione Montana del Pinerolese e dalle quote degli associati e in parte rimborsate dagli associati a fronte della effettiva prestazione erogata, come nel seguito dettagliato. Il Consorzio se svolgerà esclusivamente attività di coordinamento/rapporto con i consorziati non effettuerà operazioni rilevanti ai fini IVA; qualora invece ponesse in essere operazioni di cessioni di beni e/o prestazioni di servizi a favore dei consorziati (presupposto oggettivo – artt. 2 e 3 DPR n. 633/1972) dovrà assoggettare ad imposta sul valore aggiunto dette operazioni provvedendo altresì a dichiarare i correlati redditi ai fini imposte sui redditi. Lo svolgimento di attività di natura commerciale, oltrechè residuale, dovrà essere ovviamente anche valutato in termini di "costi-benefici" tenendo conto del derivante aggravio, seppur da ritenersi non rilevante, di natura amministrativa.

2.1 Attività finanziate con fondi dell'Unione Montana e quote degli associati:

- Gestione di uno sportello forestale e di un punto informativo dove potranno essere accolte le domande di taglio, i rinnovi e le nuove iscrizioni all'albo delle imprese forestali. Dalle esperienze maturate in più di 10 anni di gestione di uno sportello si è visto che la maggior parte dell'utenza si concentra nei mesi che vanno da settembre a giugno. Lo sportello forestale potrebbe quindi ricevere il pubblico per 1 giornata alla settimana per il periodo che va da 1 settembre al 15 giugno. Nei mesi di giugno, luglio e agosto attività di sportello sarebbero disponibile su prenotazione;
- Attività di consulenza ai proprietari pubblici e privati su gestione del bosco e attività diverse da eseguirsi anche in campo;
- Consegna e collaudi dei lotti boschi assegnati;
- Organizzazione di almeno un asta annuale dei lotti boschivi progettati;

- Gestione degli accordi di filiera e di foresta esclusa la progettazione di lotti boschivi e di viabilità forestale e degli interventi finanziati;
- Partecipazione a bandi di natura forestale che riguardano il territorio del consorzio anche al fine di finanziare il consorzio;
- Gestione della certificazione di gruppo di gestione forestale sostenibile secondo gli standard PEFC;
- Gestione e vendita di crediti di sostenibilità (crediti di carbonio) PEFC;
- Gestione dei piani forestali aziendali con delega per le comunicazioni di taglio secondo quanto previsto dalle nuove direttive della Regione Piemonte;
- Gestione delle pagine di un sito internet dedicate al consorzio forestale e alla certificazione e di alcuni canali social per informare sulle attività svolte dal consorzio;
- Preparazione delle schede per interventi da far eseguire agli operai forestali regionali;

2.2 Attività finanziate con rimborso degli associati a fronte dell'effettiva prestazione

- Per i proprietari pubblici e privati attività di progettazione di lotti boschivi e lottini ad uso focatico in base alle esigenze del comune seguendo le indicazioni dei piani forestali aziendali;
- Per i proprietari pubblici attività di progettazione di lotti ad assegnazione diretta (suppletivi, lotti in compensazione, ecc...);
- Per proprietari pubblici progettazione di lotti boschivi previsti negli accordi di foresta o di filiera;
- Per i proprietari pubblici attività di progettazione di interventi selvicolturali di miglioramento forestale;
- Progettazione di lotti boschivi su proprietà privata stima economica del legname presente ed assistenza alla vendita seguendo, ove fossero presenti, le indicazioni dei piani forestali aziendali o piani di gestione forestale;
- Per i proprietari pubblici, attività di progettazione e direzione lavori di lavori di interventi selvicolturali o di gestione del territorio (es manutenzione sentieri);
- Per i proprietari pubblici, attività di progettazione e direzione lavori di lavori di piccoli interventi selvicolturali o di gestione del territorio (es manutenzione sentieri);
- Ricerca confini delle proprietà forestali private conferite al consorzio;
- Progettazione per i proprietari privati di interventi con i fondi dei funghi;
- Per i consorziati pubblici e privati progettazione ed eventuale direzione dei lavori di viabilità forestale di limitata lunghezza (autorizzazione comunale) propedeutica alle realizzazioni di interventi selvicolturali;
- Per i consorziati pubblici e privati eventuali altre attività nel rispetto dello statuto;

2.3 Eventuali attività aggiuntive da svolgere su richiesta per i proprietari pubblici e privati

Potranno essere svolte le seguenti attività a favore dei consorziati stabilendo un tariffario o un preventivo condiviso per ogni singola operazione:

- Assistenza nella stesura dei contratti dei lotti boschivi;
- Consulenza per interventi di trasformazione del bosco;
- Consulenza per relazione geologiche necessarie a completare iter autorizzavo;
- valutazioni di incidenza di interventi non inerenti ai tagli boschivi progettati o per interventi non previsti nei PFA;
- Relazioni paesaggistiche per interventi non previsti tra le attività essenziali;
- Gestione tecnica delle alberate cittadine;

3. VALUTAZIONE DEI COSTI

Per la valutazione dei costi si è analizzata l'attività dell'ufficio forestale facendo un'ipotesi sui possibili costi di attività di gestione dei boschi privati. Al fine del calcolo dei costi di gestione forestale si è ipotizzata una adesione di 80 proprietari privati, singoli ed associati per 300 ha di superficie forestale conferita e di tutti i comuni dell'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca. Per le attività svolte all'interno della proprietà pubbliche sono state valutate le superfici medie annue dei progetti forestali realizzati ultimi 7 anni e la lunghezza media delle piste forestali progettate.

3.1 Valutazione dei costi relativi alle attività di cui al punto 2.1

Per la valutazione dei costi si sono state fatte le seguenti considerazioni e ipotesi:

- Il Consorzio si avvarrà di solo di personale tecnico esterno, che verrà individuato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- Per la valutazione dei costi connessi alle Attività tecniche finanziate con fondi dell'Unione Montana e quote degli associati, si è fatto riferimento al costo a vacanza del dottore Agronomo e Forestale (DECRETO 3

SETTEMBRE 1997 N. 478 Regolamento recante adeguamento dei compensi a vacanza per le prestazioni professionali dei dottori agronomi e forestali), pari a € 56,81 oltre cassa di previdenza (4%) e IVA (22%).

Tipologia di spesa	N° prof.	gg/anno	h/gg	Tot h	Costo /h*	Totale
Gestione dello sportello forestale	1	43	7	301	56,81*	€ 17.099,81*
Attività di consulenza ai proprietari pubblici e privati in campo ed in ufficio	2	45	2,5	225	56,81*	€12.782,25*
Consegna e collaudi lotti boschivi assegnati	2	20	2	80	56,81*	€ 4.544,80*
Organizzazione asta annuale	3	2	4	24	56,81*	€ 1.363,44*
Gestione accordi di filiera e partecipazione bandi di natura forestale	3	7	7	147	56,81*	€ 8.351,07*
Gestione della certificazione forestale	2	4	7	56	56,81*	€ 3.181,36*
Progettazione e direzione lavori viabilità forestale	2	6	8	72	56,81*	€ 4.090,32*
TOTALE				905	56,81*	€ 51.413,05* Arrotondato a € 51.400,00*

*Oltre Cassa Previdenziale (4%) e IVA (22%)

- I costi di eventuali hardware e software necessari all'attività sono inseriti a carico dei professionisti incaricati;
- I mezzi di trasporto dovranno essere a carico dei professionisti incaricati in quanto è necessario l'utilizzo di un mezzo fuoristrada adeguato all'attività da svolgere che risulta difficile da reperire con affitti di lungo termine;
- La strumentazione e il materiale di consumo saranno a carico dei professionisti;
- I costi (internet, elettricità e riscaldamento) di una sede fornita dall'Unione saranno a carico dell'Unione Montana valli Chisone e Germanasca e non quantificate nel presente documento;
- Le spese di certificazione di gestione forestale sono state valutate sulla base dell'ultimo preventivo fornito al comune di Massello per la gestione del Gruppo PEFC:

Tipologia di spesa	Valutazione costo annuale netto	IVA (22%)	TOTALE SPESA
Spese per sorveglianza e rinnovo certificazione PEFC (spesa annuale)	€ 2.000,00	€ 440,00	€ 2.440,00

- Costi di certificazione per i crediti di sostenibilità sono così quantificati:

Tipologia di spesa	Valutazione	IVA (22%)	TOTALE SPESA
--------------------	-------------	-----------	--------------

	costo netto	annuale	
Spese per certificazione PEFC crediti di sostenibilità	€ 1.500,00	€ 330,00	€ 1.830,00

- Le spese per la gestione contabile ed amministrativa del Consorzio, comprensive di quelle connesse al personale esterno necessario per gli adempimenti di Legge, sono state stimate in € 9.577,00, così articolate:

Tipologia di spesa	Valutazione costo annuale netto	Cassa Previdenziale (4%)	IVA (22%)	Totale Spesa
Incarico per la gestione delle attività contabili del consorzio e per la redazione del rendiconto annuale di cassa nonché per la gestione degli atti	€ 4.000,00		€ 880,00	€ 4.880,00
Incarico di Revisore dei Conti	€ 2.500,00	€ 100,00	€ 572,00	€ 3.172,00
Spese per piattaforme e software gestionali	1.000,00		€ 220,00	€ 1.220,00
Materiale di consumo	250,00		€ 55,00	€ 305,00
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	€ 7.750,00	€ 100,00	€ 1.727,00	€ 9.577,00

* Non sono stati considerati costi per sito in quanto si è ipotizzato di creare una pagina all'interno del sito dell'Unione Montana;

** Non sono stati considerati costi per la gestione di una piattaforma telematica di negoziazione ipotizzando l'utilizzo di un profilo derivato dall'attuale piattaforma in dotazione all'Unione Montana;

3.2 Valutazione dei costi relativi alle attività di cui al punto 2.2

Tipologia di spesa	Valutazione costo annuale netto	Contributo Cassa previdenziale (4%)	IVA (22%)	Spesa Totale
Spese professionali per progettazione focatici e attività comprese nel Cap 2.2 esclusi lotti boschivi principali*	€ 5.500,00	€ 220,00	€ 1.258,40	€ 6.978,40
Spese professionali per progettazione lotti boschivi principali**	€ 8.400,00	€ 336,00	€ 1.921,92	€ 10.657,92
TOTALE	€ 13.900,00	€ 556,00	€ 3.180,32	€ 17.636,32

*Calcolate sulla base delle assegnazione media degli ultimi sette anni (costo professionale a focatico 55+cassa +iva) 60/focatici assegnazione anno e sulla media delle altre attività (capitolo 2. 2) non ricomprese nei due precedenti punti eseguita negli ultimi tre anni (10% del valore di aggiudicazione)

** Calcolato sulla base della media dei lotti venduti all'asta negli ultimi 7 anni (10% valore di progettazione +cassa + iva)

3.3 Totale Costi

Si ipotizza pertanto il seguente costo complessivo:

Attività	Tipologia di spesa	Valutazione costo netto	annuale	Contributo cassa di previdenza 4%	IVA (22%)	TOTALE SPESA
2.1	Spese amministrative per la gestione contabile ed amministrativa del consorzio	€ 7.750,00		€ 100,00	€ 1.727,00	€ 9.577,00
	Spese professionali attività essenziali del consorzio comprensive di spese per attività (punto 2.1)	€ 51.400,00		€ 2.056,00	€ 11.760,32	€ 65.216,32
	Spese per sorveglianza e rinnovo certificazione PEFC (spesa annuale)	€ 2.000,00			€ 440,00	€ 2.440,00
	Spese per certificazione PEFC crediti di sostenibilità	€ 1.500,00			€ 330,00	€ 1.830,00
Totale attività 2.1		€ 62.650,00		€ 2.156,00	€ 14.257,32	€ 79.063,32
2.2	Spese professionali per progettazione focatici, e attività comprese nel nel Cap 2.2 esclusi lotti boschivi principali*	€ 5.500,00		€ 220,00	€ 1.258,40	€ 6.978,40
	Spese professionali per progettazione lotti boschivi principali**	€ 8.400,00		€ 336,00	€ 1.921,92	€ 10.657,92
Totale attività 2.2		€ 13.900,00		€ 556,00	€ 3.180,32	€ 17.636,32

4. IPOTESI DI COPERTURA DELLE SPESE

Per la copertura delle spese bisognerà valutare più soluzioni per ridurre il più possibile il peso dei costi agli enti pubblici. I possibili ingressi economici del consorzio possono essere rappresentati dalle quote di adesione al consorzio, dal contributo dell'Unione Montana attraverso una parte dei proventi dei tesserini dei funghi e alla vendita dei crediti di sostenibilità (crediti di carbonio). Aggiunto a questi fondi ci potranno essere anche dei possibili fondi derivanti dalla partecipazione a varie misure di finanziamento europeo, nazionale o regionale.

4.1 Quote di adesione consorziati

La quota annuale di adesione al consorzio potrebbe essere fissata per una cifra pari a 1,7 € ettaro di territorio forestale.

	Superficie forestale complessiva	% Superficie forestale su totale	Superficie forestale gestione attiva	% Superficie forestale utilizzabile	Quota adesione consorzio (€ 1,7/ha)	Quota PEFC e crediti sostenibilità	Totale per comune
Fenestrelle	1764,3	13,8	446	11,9	€ 2.999,31	€ 270,00	€ 3.269,31
Inverso Pinasca	285,7	2,2	37,16	1,0	€ 485,69	€ 270,00	€ 755,69
Massello	717	5,6	104,4	2,8	€ 1.218,90	€ 270,00	€ 1.488,90
Perosa Argentina	938	7,4	141	3,8	€ 1.594,60	€ 270,00	€ 1.864,60
Perrero	580	4,5	193	5,1	€ 986,00	€ 270,00	€ 1.256,00
Pinasca	129	1,0	25,4	0,7	€ 219,30	€ 270,00	€ 489,30
Pomaretto	239,1	1,9	72,87	1,9	€ 406,47	€ 270,00	€ 676,47
Porte	1,5	0,0	1	0,0	€ 2,55	€ 270,00	€ 272,55
Pragelato	2018	15,8	550	14,7	€ 3.430,60	€ 270,00	€ 3.700,60
Prali	343	2,7	108	2,9	€ 583,10	€ 270,00	€ 853,10

Pramollo	894	7,0	367	9,8	€ 1.519,80	€ 270,00	€ 1.789,80
Roure	2424,95	19,0	473,42	12,6	€ 4.122,42	€ 270,00	€ 4.392,42
Salza di Pinerolo	537	4,2	156,77	4,2	€ 912,90	€ 270,00	€ 1.182,90
San Germano Chisone	443,86	3,5	177,6	4,7	€ 754,56	€ 270,00	€ 1.024,56
Villar Perosa	182	1,4	165,3	4,4	€ 309,40	€ 270,00	€ 579,40
Usseaux	950	7,5	533	14,2	€ 1.615,00	€ 270,00	€ 1.885,00
Unione montana	2,5	0,0	1,5	0,0	€ 4,25		€ 4,25
Proprietari privati (ipotesi)	300	2,4	200	5,3	€ 510,00		€ 510,00
TOTALE	12749,91		3753,42				€ 25.994,85

4.2 Quota annuale tessere dei funghi

Una seconda quota fissa annuale potrebbe essere determinata dal contributo dell'Unione Montana derivante dai proventi dei tesserini dei funghi nella quota stabilita dell'ente stesso. Probabilmente sarà necessaria una quota annua di almeno € 28.000,00 per coprire una parte delle spese fisse del consorzio.

4.3 Bando regionale Azione SRA 27

La convenzione dei comuni ha recentemente partecipato ad un bando dello Sviluppo Rurale 2023-2027 per l'erogazione di un premio per la gestione forestale che finanzia i comuni della convenzione con una quota di circa € 25.600,00/anno per le annualità 2025-2029.

La Regione attualmente ha approvato l'ammissione della domanda di pre-adesione all'aiuto, entro l'8/11/24 è stata consegnata la documentazione richiesta per il suo inserimento nella graduatoria definitiva che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi in seguito alla verifica della sostenibilità tecnica degli impegni che si intendono assumere.

I Comuni aderenti alla convenzione hanno già manifestato la determinazione a trasferire l'aiuto regionale assegnatogli al neo consorzio non appena operante.

Premio misura SRA 27: € 25.600,00/anno

Nella malaugurata ipotesi di mancata assegnazione dell'aiuto regionale o in caso di riduzione dello stesso è previsto un aumento della quota di contributo dell'Unione Montana derivante dai proventi dei tesserini dei funghi senza aumento della quota di adesione.

4.4 Quota derivante dalla vendita dei crediti di sostenibilità (crediti di carbonio PEFC)

Analizzando i piani forestali aziendali è possibile certificare il servizio ecosistemico di stoccaggio della CO₂ secondo lo Standard di Certificazione dei Servizi Ecosistemici generati da boschi e piantagioni gestiti in maniera sostenibile (PEFC ITA 1001-SE:2021) promossa da PEFC al fine di ottenere un riconoscimento monetario della gestione forestale sostenibile. Il riconoscimento avviene attraverso il calcolo della minor CO₂ emessa attuando delle riduzioni nei prelievi dei lotti boschivi. Le tonnellate di CO₂ risparmiate sono trasformate in crediti di sostenibilità e messe sul mercato volontario dei crediti di sostenibilità. Attualmente il prezzo medio per una tonnellata di carbonio derivante dai crediti di sostenibilità ha un valore oscillante tra i 20 €/Ton e 35€/Ton.

Metodo di calcolo dei crediti di carbonio

Tra le metodologie di calcolo proposte dallo standard PEFC si è utilizzato per questa valutazione il calcolo sull'incremento della biomassa nei tagli a scelta colturali dei boschi maturi. Il regolamento forestale prevede una utilizzazione massima del 40% della provvigione (volume) presente. Nei PFA spesso si è utilizzato un livello prudenziale di prelievo fissato tra 25% e 35%. Mediamente c'è un risparmio ed un accumulo di biomassa di almeno 5-15% rispetto a quanto stabiliscono le leggi forestali. Utilizzando i valori di provvigione dopo il taglio e alcuni coefficienti determinati dalle specie (Densità basale, fattori di espansione della biomassa, il rapporto tra biomassa ipogea ed epigea e la

carbon fraction) si determina il carbonio accumulato. La sottrazione tra il carbonio accumulato da un taglio più prudente previsto nel PFA e un ipotetico taglio secondo regolamento forestale si determina il C risparmiato che moltiplicato per un fattore di conversione stabilisce quanta CO₂ si è accumulata per anno nei boschi comunali gestiti. Analizzando il piano dei tagli dei lotti possibili nei prossimi 5 anni dei comuni dotati di PFA si è valutata la CO₂ accumulabile nelle sole zone di tagli a scelta colturali (abetine, faggete, lariceti, rimboschimenti). Da un primo calcolo si è valutata che sia possibile certificare almeno 3000 Ton di CO₂ per anno per i prossimi 4 anni di certificazione PEFC (scadenza del certificato del gruppo PEFC)

A questi dati si potranno aggiungere anche ulteriori accumuli dovuti agli allungamenti dei turni e alla sperimentazione dei sistemi di calcolo per riduzioni di emissioni di CO₂ per utilizzi virtuosi della biomassa forestale come ad esempio le assegnazioni fatte ai residenti con i focolari che riducono l'utilizzo di fonti fossili. Rimanendo sulla cifra calcolata e considerando il valore minimo vendibile è possibile ricavare ipoteticamente circa € 60.000,00 / anno.

Tale somma, a titolo prudente, non è stata presa in considerazione quale entrata.

4.5 Quota derivante partecipazioni a bandi regionali, nazionali ed europei

Nella programmazione dei programmi di sviluppo rurale usciranno alcuni bandi che potranno finanziare alcune attività forestali. In particolare ci saranno misure previste nel fondo della montagna e del GAL.

Tale somma, a titolo prudente, non è stata presa in considerazione.

5. SCHEMA RIASSUNTIVO SPESE E COPERTURE

	ENTRATE	USCITE
Attività di cui al punto 2.1		€ 79.063,32
Fondi tessere funghi	€ 28.000,00	
Quote comuni e privati unione montana	€ 25.994,85	
Premio misura SRA 27	€ 25.600,00	
	€ 79.594,85	
Avanzo		€ 531,53
Attività di cui al punto 2.2	- € 17.636,32	€ 17.636,32